



RASSEGNA STAMPA 28 ottobre 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1 Attacco

CORONAVIRUS

LA SECONDA ONDATA

LE PAROLE DI CONTE

«Andiamo avanti per scongiurare la serrata nazionale. I renziani? Fare da contrappunto è facile ma il Dpcm non cambia»

PALAZZO CHIGI
Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Via libera al decreto Ristori sul tavolo oltre 5 miliardi

Asse Palazzo Chigi-Quirinale. Ma cresce la tensione con Italia viva

● **ROMA.** Con il decreto Ristori, il governo stanziò più di 5 miliardi per risarcire quelle attività - come bar, ristoranti, piscine e teatri - costrette con l'ultimo dpcm a chiudere o a ridurre gli orari. La nuova pioggia di indennizzi non ha però spento le polemiche fra gli alleati di governo sulla strategia anti-covid. Al termine del consiglio dei ministri, il premier Giuseppe Conte ha convocato a Palazzo Chigi i capigruppo di maggioranza di Camera e Senato. All'annuncio, Italia Viva ha avvertito: «Non vogliamo passerelle, ci aspettiamo aperture concrete sulle modifiche che abbiamo chiesto», cioè di rivedere la stretta a cultura, sport e ristoranti. Ma Conte frena: «Fare da contrappunto è facile, ma il dpcm non cambia». Anche perché «se rispettiamo queste misure abbiamo buone possibilità di affrontare dicembre con una certa serenità - ha spiegato - senza un sistema sanitario sotto stress. In caso contrario ci troveremo di fronte alla necessità di un lockdown generalizzato, dobbiamo scongiurarlo». L'obiettivo, al limite, è di prevederne di locali. Per tutta la giornata, Conte ha cercato di serrare le fila sospinto anche dalla moral suasion del Colle che ha sostenuto l'approccio scelto da Chigi per «una attenuazione del rischio». Prima delle forze di governo, ha incontrato i rappresentanti dei settori colpiti dal dpcm. «Se perdiamo di vista l'obiettivo di marciare tutti insieme nella stessa direzione per uscire dalla pandemia - ha avvertito il presidente del Consiglio - rischiamo di aggravare la situazione nel Paese». Preoccupa anche la violenza di alcune manifestazioni di piazza. Tanto che il Pd ha chiesto al ministro degli Interni, Lucia Lamorgese, di riferire in Parlamento. Il grosso del contenuto del decreto Ristori lo ha illustrato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Il «pezzo forte» saranno i contributi a fondo perduto, che verranno erogati entro il 15 novembre, seguendo il meccanismo già utilizzato con il decreto Rilancio. Bar, pasticcerie e gelaterie riceveranno il 150% di quanto ottenuto fra luglio e agosto, e i ristoranti il 200%. Per le sole discoteche, chiuse in sostanza da marzo, il ristoro può arrivare al 400%. Su richiesta del Pd, anche taxi e ncc potranno avere un indennizzo, che sarà pari a quello già ottenuto. «Il dl ristori - ha scritto su fb il viceministro allo sviluppo economico, Stefano Bufagni - contiene misure da 6,8 miliardi tra le quali è previsto il credito d'imposta sugli affitti, l'estensione della cassa integrazione, la cancellazione della rata Imu, la sospensione dei versamenti contributivi di novembre dei dipendenti, e molto altro». Mentre il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha sottolineato che è «di oltre un miliardo di euro il pacchetto di misure per i settori della cultura e del turismo. Gli aiuti saranno immediati per risarcire chi ha subito le conseguenze di una chiusura repentina». Nel giorno del nuovo decreto anti-covid, non tira aria di resa dei conti, ma Italia Viva continua a prendere le distanze dalla strategia del governo. Tanto che la leader di Fdi, Giorgia Meloni, parla di situazione «surreale: il Governo chiede al Governo di intervenire sui provvedimenti fatti dal Governo». Renzi la spiega così: «Siamo in maggioranza

ma non siamo mai stati e mai saremo Yes Man. Chiudendo ristoranti alle 18 e chiudendo i luoghi della cultura non diminuiscono i contagiati: aumentano solo i disoccupati». Le scintille sono soprattutto con il Pd. Nei giorni scorsi Nicola Zingaretti ha accusato Iv di tenere i piedi in due staffe. «L'unico modo che ha per tenere insieme il Pd - gli ha risposto il renziano Ettore Rosato - è dare addosso ad Italia Viva». La maggioranza deve rispondere alle opposizioni, che accusano il governo di non essere riuscito a prevenire la seconda ondata e, quindi, di non aver scongiurato nuove misure pesanti per l'economia. Lo scontro andrà in scena giovedì, quando Conte illustrerà al Parlamento le misure dell'ultimo dpcm. Al termine di un vertice romano, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, con Silvio Berlusconi in videocollegamento, hanno chiesto che il Parlamento si esprima con un voto. Che potrebbe riflettere anche i maldipancia nella maggioranza.

PUNTO PER PUNTO STANZIATI 30 MILIONI PER CONSENTIRE AI MEDICI DI FAMIGLIA DI EFFETTUARE TAMPONI

Tutte le misure del dl
Aiuti a 460mila imprese, finanziate altre 6 settimane di Cig

● **ROMA.** Contributi a fondo perduto raddoppiati, o anche quadruplicati in alcuni casi, con un tetto massimo a 150mila euro, per sostenere 460mila attività provate dalle nuove restrizioni anti-Covid. Blocco dei licenziamenti che andrà avanti fino a gennaio, legato ad altre 6 settimane di Cig. E poi nuove indennità per stagionali e precari dello spettacolo, dello sport e del turismo, un nuovo pacchetto giustizia, il rinvio delle elezioni comunali del 22 e 23 novembre al prossimo anno e alcune misure sanitarie, per rafforzare due dei punti più critici emersi nelle ultime settimane: i tamponi e il tracciamento dei contatti. Stanziati, in particolare, 30 milioni di euro per consentire ai medici di famiglia e ai pediatri di libera scelta di eseguire 2 milioni di tamponi antigenici rapidi.

OLTRE 5 MLD PER LA NUOVA EMERGENZA - Il governo stanziò altri 5,4 miliardi per tamponare l'emergenza: si tratta di risorse recuperate tra i capitoli di spesa inutilizzati, gli «avanzi» di cassa dei finanziamenti monstre, circa 100 miliardi, messi in campo dall'inizio della crisi. Il grosso delle risorse va alla proroga della Cig, alle nuove indennità e al bis per i ristori a fondo perduto (circa 4 miliardi complessivi), un miliardo va a turismo, cultura e spettacolo. Per gli spettacoli dal vivo che salteranno di qui a gennaio, peraltro, sarà estesa la possibilità di ottenere un rimborso tramite voucher. Previsti anche aiuti a fiere internazionali, e a manifestazioni e congressi del mondo della cultura, oltre a risorse specifiche per agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche.

RISTORI RADDOPPIANO PER RISTORANTI, 4 VOLTE PER DISCOTECHES - Circa 2,4 miliardi andranno al ristoro di 460 mila attività costrette a ridurre l'orario o a chiudere con il nuovo dpcm, compresi taxi e Ncc. Per queste imprese ci saranno anche l'azzeramento dei contributi per il mese di novembre, il credito d'imposta al 60% per gli affitti per i mesi di ottobre, novembre e dicembre e la

cancellazione della seconda rata dell'Imu del 16 dicembre. Per i ristori ci sarà un doppio binario, per chi lo ha già avuto l'indennizzo sarà automatico e arriverà con bonifico sul conto corrente da parte dell'Agenzia delle entrate «entro il 15 novembre», come annunciato alle categorie dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Per gli altri l'Agenzia riaprirà il canale per le istanze e il ristoro arriverà, nelle intenzioni, entro la metà di dicembre. I ristori saranno rafforzati rispetto a quelli del decreto Rilancio, e le quote saranno «differenziate» in base al settore economico: bar, gelaterie, pasticcerie, ad esempio, avranno il 150% di quanto già ricevuto, i ristoranti invece il 200% (con ristori medi tra i 5.173 e i 25mila euro). L'indennizzo raddoppia anche per palestre, piscine, teatri, cinema, chiuse h24 fino al 24 novembre (per questi ultimi l'indennizzo medio va dai 5mila euro ai 30mila euro), mentre per chi da marzo sostanzialmente non ha mai aperto, come le discoteche, il ristoro sarà del 400%. A questa nuova tranche avranno accesso anche le attività che superano i 5 milioni di fatturato, ma il tetto ai ristori, per tutti, sarà di massimo 150mila euro.

6 SETTIMANE CIG, INDENNITÀ PRECARI SPORT E SPETTACOLO - L'altro capitolo più consistente è quello degli aiuti ai lavoratori: ci saranno altre 6 settimane di Cig a carico dello Stato da utilizzare da metà novembre a fine gennaio o, in alternativa, altre 4 settimane di sgravi contributivi per chi fa rientrare i dipendenti al lavoro. prevista anche una nuova indennità una tantum da 1.000 euro per i lavoratori stagionali del turismo (inclusi quelli con contratto di somministrazione o a tempo determinato), gli stagionali degli altri settori, i lavoratori dello spettacolo, gli intermittenti, i venditori porta a porta e i prestatori d'opera. Per i precari dello sport arriverà invece una indennità di 800 euro. Chi non avrà accesso a nessuno dei sostegni al reddito potrà optare infine per altre due mensilità di reddito di emergenza.



Stop licenziamenti fino al 31 gennaio

DECRETO RISTORI

Via al Dl da 5,4 miliardi
Conte: il Dpcm non cambia,
possibili i lockdown locali

Gualtieri: indennizzi entro
metà novembre. Patuanelli:
aiuti a 460mila attività

Il decreto Ristori da 5,4 miliardi varato ieri dal Governo contiene una mini-proroga della cig d'emergenza, che si allunga di altre sei settimane, utilizzabili dal 16 novembre al 31 gennaio 2021. E fino al 31 gennaio 2021, a sorpresa, (ri) spunta la proroga del blocco dei licenziamenti. Conte: il Dpcm non cambia. Gualtieri: ristori entro metà novembre. Patuanelli: aiuti a 460mila attività.

Fotina, Mobili, Trovati, Tucci

— alle pagg. 2 e 3

LAVORO

Cassa Covid prorogata di sei settimane Blocco licenziamenti fino al 31 gennaio

Il nuovo ammortizzatore è utilizzabile dal 16 novembre al 31 gennaio 2021

Claudio Tucci

Il braccio di ferro sulle risorse porta, nel decreto Ristori varato ieri dal Governo, a una mini-proroga della cassa integrazione d'emergenza, che si allunga di altre sei settimane (rispetto alle 9-10 settimane previste nelle ultime bozze). Le nuove sei settimane di ammortizzatore (costo 2,2 miliardi) sono utilizzabili dal 16 novembre al 31 gennaio 2021. E fino al 31 gennaio 2021, rispunta anche la proroga del blocco dei licenziamenti; una mossa, per la verità, un po' a sorpresa visto che oggi, primo pomeriggio, è in calendario un incontro sul tema tra il premier, Giuseppe Conte, e le parti sociali.

Per le aziende interessate dalle restrizioni, totali o parziali, dell'ultimo Dpcm le nuove sei settimane di sussidio sono gratuite; per tutte le altre aziende che, egualmente hanno finito le precedenti 9+9 settimane di Cig Covid-19, le nuove settimane sono gratis solo se hanno subito perdite di fatturato superiori al 20% (primi tre trimestri 2020 su analogo periodo 2019). Se le perdite di fatturato sono inferiori al 20% si paga un contributo addizionale del 9%, che sale al 18% per

i datori che non hanno invece subito cali del fatturato.

Per le imprese che non utilizzano l'ammortizzatore d'emergenza sono previste ulteriori quattro settimane di esonero contributivo, fruibili entro il 31 gennaio 2021, nei limiti delle ore di integrazione salariale già utilizzate nel mese di giugno 2020, con esclusione di premi e contributi Inail, riparametrate su base mensile.

Per le aziende interessate dal Dpcm, è un'altra novità, è prevista inoltre la sospensione dei versamenti contributivi relativi ai lavoratori per il mese di novembre.

L'obiettivo del governo è arrivare a una proroga complessiva di 18 settimane di Cig Covid-19. Le 12 settimane mancanti, e il relativo finanziamento, saranno inserite in provvedimenti successivi, in particolare nella manovra, ha confermato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri.

Le attuali 18 settimane previste dal decreto Agosto iniziano a scade-re a metà/fine novembre per quelle imprese che le hanno chieste da luglio. E quindi da metà/fine novembre si potrà iniziare a licenziare (per inciso, il divieto di licenziamento in Italia è in vigore ininterrottamente dallo scorso 17 marzo; un unicum a livello internazionale).

Il nuovo blocco dei licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi, fino al 31 genna-

io 2021, conferma tuttavia le eccezioni oggi previste. Dal divieto, infatti, continuano a essere esclusi i casi di cessazione d'impresa, di fallimento, di accordo aziendale di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro (con il consenso, quindi, del lavoratore).

Il pacchetto di misure sul lavoro inserito nel decreto Ristori, ha spiegato il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, si completa con una indennità di mille euro per i lavoratori stagionali del turismo (inclusi quelli con contratto di somministrazione o a tempo determinato) nonché gli stagionali degli altri settori, i lavoratori dello spettacolo, gli intermitteni, i venditori porta a porta e i prestatori d'opera. Per i nuclei più in difficoltà arrivano due nuove mensilità del reddito di emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GENNAIO

La proroga del blocco dei licenziamenti e la scadenza per utilizzare le nuove 6 settimane di Cig

Sul tema del blocco dei licenziamenti oggi previsto un incontro tra il premier e le parti sociali

150%
è la percentuale di rimborso
rispetto al decreto maggio

Gli esercenti
Per bar, gelaterie
e pasticcerie bonus
ritoccati al rialzo

200%
è la quota di seconda fascia
rispetto al decreto maggio

Le attività
Ristoranti, cinema,
teatri, palestre e
terme raddoppiano

53%
è la quota di fatturato
mensile pari al nuovo bonus

Il valore
Vecchi e nuovi
ristori pari al 5-7%
del fatturato annuo

Fondo perduto a 462mila imprese Ristori a metà novembre sui conti

Via libera al decreto. Aumenta la platea dei beneficiari, la dote sale a 2,4 miliardi. Slitta al 30 novembre la presentazione del modello 770 per tutti i datori di lavoro. Chi aveva ricevuto aiuti avrà il versamento sul conto

Carmine Fotina
Marco Mobili

ROMA

Si allarga fino a 462mila la platea delle imprese ammesse al nuovo contributo a fondo perduto approvato ieri sera dal Governo. L'accredito dei ristori, secondo quanto promesso dal ministro dell'Economia ai rappresentanti delle categorie dei lavoratori autonomi, arriveranno il 15 novembre in automatico sul conto corrente dei contribuenti che avevano ottenuto (senza restituirlo) l'indennizzo a fondo perduto con il decreto rilancio. Per tutti gli altri, ossia quelli che non avevano presentato domanda o che avevano un volume di affari e corrispettivi superiore ai 5 milioni (nella prima edizione questi ultimi non erano ammessi), il bonifico arriverà il prossimo 15 dicembre. Dall'ultima bozza del decreto emerge, poi, che il Governo ha portato da 2 a 2,44 miliardi la dote del fondo perduto allargando la platea a 462mila imprese di cui poco più di 1.500 sono le attività con volume di affari superiori a 5 milioni di euro. Il contributo ha comunque un tetto di 150mila euro.

Il decreto, approvato ieri sera in Consiglio dei ministri e atteso per oggi

in Gazzetta ufficiale, interviene anche sulla cassa integrazione per le imprese colpite dalle nuove misure, garantisce indennizzi per i lavoratori stagionali dello spettacolo e per i lavoratori dello sport, rilancia il reddito di emergenza e prevede un pacchetto di misure in materia di sicurezza, sanità (si veda il servizio a pagina 4) e per lo svolgimento dei processi da quelli civili e penali a quello tributario (si veda Norme e Tributi di oggi).

Sul fronte fiscale da segnalare: la proroga al 30 novembre 2020 del termine per la presentazione del modello 770 da parte dei datori di lavoro; la sospensione della seconda rata Imu del 16 dicembre prossimo per gli immobili e le pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella dei codici Ateco; sempre per queste imprese torna il credito d'imposta per gli affitti commerciali e per gli affitti d'azienda dei mesi di ottobre, novembre e dicembre, a prescindere dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Il tax credit sarà, come per il Dl rilancio, cedibile al proprietario e utilizzabile dunque come sconto-affitti.

Tra le novità dell'ultima ora spunta il paletto introdotto per limitare l'ac-

cesso ai ristori a fondo perduto alle sole attività con partita Iva attiva alla data del 25 ottobre scorso. E questo perché tra domenica e lunedì, appresa la notizia dell'arrivo di indennizzi a fondo perduto riservata a determinate attività, il Fisco avrebbe registrato una vera e propria corsa all'apertura di partite Iva o cambi di codici Ateco per accedere agli indennizzi.

Il decreto conferma quanto anticipato lunedì su queste pagine con l'ero-gazione differenziata del contributo in relazione alle chiusure o alle limitazioni. Alle somme già ottenute con il decreto rilancio vengono applicati dei moltiplicatori, rivisti e corretti nell'ultimo incontro tra Gualtieri e le associazioni di categoria. I ristoranti ottengono il 200% del contributo già incassato (fino a ieri era il 150% perché potevano parzialmente lavorare) così

come le gelaterie e le pasticcerie che passano dal 100% di ieri al 150% di quanto già incassato con il Dl rilancio. A utilizzare il coefficiente del 100% saranno soltanto taxi e noleggio con conducente. Confermata anche l'estensione agli alberghi e a tutte le attività che offrono servizi di accoglienza come ostelli della gioventù e villaggi

turistici. Confermato anche il moltiplicatore del 400% per le sale da ballo e le discoteche rimaste chiuse dopo la crisi epidemica di questa estate. Potrà presentare la domanda anche chi non aveva aderito al primo fondo perduto, le attività svolte nei comuni montani e quelli per l'intrattenimento e le feste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nunzia Catalfo. «Per le aziende interessate dal Dpcm è prevista la sospensione dei versamenti contributivi relativi ai lavoratori per il mese di novembre». La misura è stata annunciata dal ministro del Lavoro. Nel Dl ristori anche due nuove mensilità di reddito di emergenza.



Roberto Gualtieri. Il Dl «è contrassegnato da rapidità, semplicità ed efficacia» ha spiegato il ministro dell'Economia. Il fondo perduto sarà erogato automaticamente alle «aziende che lo hanno già avuto, Per metà novembre contiamo di avere tutti i bonifici effettuati»



Dario Franceschini. È un pacchetto di misure da oltre un miliardo quello illustrato dal ministro dei Beni culturali: «Ristoro immediato per teatri e cinema chiusi, 1.000 euro per tutti i lavoratori autonomi e intermittenti dello spettacolo, proroga Cig e idennità speciali per il turismo»

600mila

I BENEFICIARI DEL REM

Il reddito di emergenza erogato dall'Inps in questi mesi. L'importo varia da 400 a 800 euro

2,4 miliardi

LA DOTE

Le risorse destinate ai contributi a fondo perduto per le attività colpite dalla stretta del Dpcm

400 milioni

ALLE STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI TERMALI

Rifinanziato anche il Fondo emergenze cinema e spettacolo (100 mln) e quello emergenze imprese e istituzioni culturali (50 mln)

5,4 miliardi

Le risorse mobilitate dal Dl Ristori in termini di indebitamento netto 6,2 miliardi il saldo netto da finanziare

2,2 miliardi

Il rifinanziamento della cassa integrazione Covid per 6 settimane fruibili dal 16 novembre al 31 gennaio 2021

200 milioni

La dote per il credito d'imposta sugli affitti commerciali per ottobre novembre e dicembre

A chi vanno gli aiuti

Attività ammesse al fondo perduto e entità dell'indennizzo in % di quanto incassato con il DI Rilancio

400% COEFFICIENTE DI RISTORO

CODICE TIPOLOGIA

932910 Discoteche, sale da ballo night-club e simili

200% COEFFICIENTE DI RISTORO

CODICE TIPOLOGIA

493901 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano

561011 Ristorazione con somministrazione

561012 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

561042 Ristorazione ambulante

562100 Catering per eventi, banqueting

591400 Attività di proiezione cinematografica

773994 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi

799011 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento

799019 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio

823000 Organizzazione di convegni e fiere

900101 Attività nel campo della recitazione

900109 Altre rappresentazioni artistiche

900201 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

900209 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

900400 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

920009 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo)

931110 Gestione di stadi

931120 Gestione di piscine

931130 Gestione di impianti sportivi polivalenti

931190 Gestione di altri impianti sportivi

931200 Attività di club sportivi

931300 Gestione di palestre

931910 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi

931999 Altre attività sportive

932100 Parchi di divertimento e parchi tematici

932930 Sale giochi e biliardi

932990 Altre attività di intrattenimento e divertimento

949920 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

949990 Attività di altre organizzazioni associative

960410 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

960420 Stabilimenti termali

960905 Organizzazione di feste e cerimonie

150% COEFFICIENTE DI RISTORO

CODICE TIPOLOGIA

551000 Alberghi

552010 Villaggi turistici

552020 Ostelli della gioventù

552030 Rifugi di montagna

552040 Colonie marine e montane

552051 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

552052 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole

553000 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

559020 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

561030 Gelaterie e pasticcerie

561041 Gelaterie e pasticcerie ambulanti

563000 Bar e altri esercizi simili senza cucina

100% COEFFICIENTE DI RISTORO

CODICE TIPOLOGIA

493210 Trasporto con taxi

493220 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimesse con conducente

Nota: chi non aveva già ricevuto un contributo con il precedente lockdown può accedere presentando apposita domanda sulla base delle regole del decreto Rilancio

LE MISURE

1

RISTORI

Accesso anche per chi non aveva aderito a luglio

Accesso al nuovo fondo perduto anche per tutti quei contribuenti, che rientrando nella tabella delle attività individuate con i codici Ateco allegati al decreto, non avevano presentato istanza di adesione al contributo previsto dal decreto rilancio. Tra questi rientrano anche le attività di catering e di animazione di feste per le quali era stato previsto un contributo a fondo perduto ad hoc nella conversione in legge del decreto rilancio e le imprese che operano nei territori colpiti da calamità e nei comuni montani per le quali con il decreto Agosto erano stati riaperti i termini per le domande. Per le attività avviate successivamente al 1° gennaio 2019 non si dovrà tener conto del calo del volume di affari o di corrispettivi.

2

LOCAZIONI E AFFITTI D'AZIENDA

Credito d'imposta di tre mesi per immobili commerciali

La bozza del decreto estende ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 il credito d'imposta per i canoni di locazione e di affitto d'azienda già previsti da decreto rilancio. Il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente, dei settori indicati nella tabella Ateco allegata, la cui attività, a causa dell'evolversi della crisi sanitaria, è stata sospesa con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 ottobre 2020. Il credito d'imposta, se confermato rispetto alla prima edizione, sarà pari al 60% dei canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e del 30% per gli affitti d'azienda. Il tax potrà essere ceduto anche al proprietario del bene.

3

RINVIO ADEMPIMENTI

Datori di lavoro, slitta il 770 Sospesa la seconda rata Imu

Intervento mirato anche sugli adempimenti fiscali. Per tutti i datori di lavoro slitta dal 2 al 30 novembre la presentazione del modello 770 per la denuncia al Fisco delle ritenute 2019.

Per tutte le imprese coinvolte dal nuovo lockdown c'è anche la sospensione della seconda rata dell'Imu in scadenza il 16 dicembre e dovuta sugli immobili e le loro pertinenze dove si esercita l'attività. L'esenzione è riconosciuta a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività esercitate negli stessi immobili. Il ristoro ai comuni delle mancate entrate sul mattone saranno rimborsate dallo Stato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del nuovo decreto anti-crisi.

4

LAVORO

Proroga Cig e alt licenziamenti Sospensione dei contributi

Nel decreto Ristori c'è una mini-proroga della cassa integrazione d'emergenza, che si allunga di altre 6 settimane (rispetto alle 9-10 settimane previste nelle ultime bozze). Le nuove 6 settimane di ammortizzatore (costo 2,2 miliardi) sono utilizzabili dal 16 novembre al 31 gennaio 2021. E fino al 31 gennaio 2021, a sorpresa, (ri)-spunta anche la proroga del blocco dei licenziamenti. Per le imprese che non utilizzano l'ammortizzatore d'emergenza sono previste ulteriori quattro settimane di esonero contributivo, fruibili entro il 31 gennaio 2021. Per le aziende interessate dal Dpcm prevista inoltre la sospensione dei versamenti contributivi relativi ai lavoratori per il mese di novembre.

5

TURISMO-SPETTACOLO-EVENTI

Indennizzi per agenzie, alberghi, cinema, fiere

Rifinanziamento di 400 milioni per il fondo previsto dal Dl rilancio per agenzie di viaggio, tour operatori, guide e accompagnatori turistici. Altri 400 milioni sono diretti a contributi a fondo perduto per le strutture ricettive. Per il Fondo emergenze cinema e spettacolo sono stanziati 100 milioni.

Sono 50 invece i milioni che vanno direttamente al settore delle fiere e dei congressi (oltre a uno stanziamento legato all'export): risorse che rialimentano il Fondo originariamente destinato anche a librerie, ed editoria. Alla luce dell'attuale emergenza, si è deciso di concentrare lo stanziamento a favore del comparto fieristico e delle società che organizzano congressi.

6

SPORT E SICUREZZA

Aiuti alle associazioni dilettantistiche

Viene erogata per il mese di novembre alla società Sport e Salute, nel limite di 120 milioni, un'indennità pari a 800 euro in favore

dei lavoratori impiegati come collaboratori presso il Coni e il Comitato paralimpico, le federazioni sportive, le società e associazioni dilettantistiche.

Per quest'ultime è poi previsto un fondo apposito di 50 milioni. Infine, 5 milioni vanno al Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva.

Tra i vari stanziamenti del nuovo decreto legge, infine, 68 milioni per polizia e vigili del fuoco in ragione dei maggiori compiti legati alla gestione dell'emergenza.

7

SANITÀ E MISURE ANTI-COVID

Fondi per i tamponi dai medici nasce call center per i positivi

Il decreto prevede 30 milioni per l'ultimo scorcio dell'anno (in pratica per due mesi). Fondi che serviranno per "ristorare" i medici per il loro impegno (si veda a pag. 6): i camici bianchi percepiranno 18 euro per ogni tampone rapido effettuato nel proprio studio e 12 euro per ogni test antigenico effettuato al di fuori nelle strutture che saranno messe a disposizione dalle aziende sanitarie. Il decreto istituisce presso il ministero della Salute, un call center nazionale di risposta telefonica alle persone risultate positive al virus o che hanno avuto contatti stretti. Gli operatori del servizio accederanno all'App Immuni per caricare tutti i codici chiave del caso positivi.

8

GIUSTIZIA

Nei processi penali apertura al digitale

Pacchetto giustizia per favorire lo svolgimento digitale dei procedimenti (si veda anche a pag. 32). Soprattutto di quelli penali, per i quali è stata estesa la possibilità di deposito telematico degli atti e prevista una fase delle indagini che potrà essere quasi integralmente da remoto. Nel civile, sono soprattutto le udienze in materia di separazioni consensuali e divorzi congiunti a potere essere svolte con la trattazione scritta. Le camere di consiglio poi potranno essere tenute attraverso collegamenti da remoto sia nel civile sia nel penale. In discussione anche misure per decongestionare le carceri.

LE ALTRE MISURE

Pacchetto di emergenza da 1,3 miliardi per fiere, turismo, spettacolo, sport

Un capitolo specifico per filiera agricola e pesca, 68 milioni per la sicurezza

ROMA

Non solo i ristori basati sui codici Ateco. Il decreto economico varato ieri contiene misure di diverso tipo come il credito d'imposta sugli affitti e la sospensione della seconda rata Imu in scadenza il 16 dicembre.

Previste per il reddito di emergenza altre due mensilità. Per il resto, c'è un insieme di norme specifiche per i settori più colpiti dalle nuove restrizioni.

Spettacolo e turismo

Rifinanziamento di 400 milioni per il fondo previsto dal Dl rilancio per agenzie di viaggio, tour operatori, guide e accompagnatori turistici. Altri 400 milioni sono diretti a con-

tributi a fondo perduto per le strutture ricettive. Per il Fondo emergenze cinema e spettacolo sono stanziati 100 milioni.

Sono 50 invece i milioni che vanno direttamente al settore delle fiere e dei congressi (oltre a uno stanziamento legato all'export): risorse che rialimentano il Fondo originariamente destinato anche a librerie, ed editoria. Alla luce dell'attuale emergenza, si è deciso di concentrare lo stanziamento a favore del comparto fieristico e delle società che organizzano congressi.

Contestualmente, sono prorogate le disposizioni per accedere al rimborso dei biglietti per spettacoli dal vivo (per titoli acquistati dal 1 al 24 ottobre 2020 non fruiti e non fruibili entro il 31 gennaio 2021). Viene rinnovata inoltre l'indennità di 1.000 euro a beneficio dei lavoratori stagionali nei settori del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo.

Sport

Viene erogata alla società Sport e Salute, nel limite di 120 milioni, un'indennità pari a 800 euro in favore dei lavoratori impiegati come collaboratori presso il Coni e il Comitato paralimpico, le federazioni sportive, le società e associazioni dilettantistiche.



NOTE IN MILIONI

Per agenzie di viaggio, tour operatori, guide e accompagnatori turistici

che. Per quest'ultime è poi previsto un fondo apposito di 50 milioni. Infine, 5 milioni vanno al Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva.

Fiere e filiera agricola

Arrivano anche ulteriori 200 milioni per il Fondo 394 per l'export gestito

dalla Simest per iniziative legate al sostegno del sistema delle fiere internazionali. In cdm è poi entrata la proposta di un contributo specifico per una serie di comparti della filiera agricola e della pesca, il cui ammon-tare era ancora in discussione nella fase di limatura del testo.

Le altre misure

Tra gli stanziamenti, infine, 68 milioni per polizia e vigili del fuoco in ragione dei maggiori compiti legati alla gestione dell'emergenza.

Per quanto riguarda le altre norme, almeno nella bozza entrata in Cdm, figurano anche lo stop ai pignoramenti immobiliari fino alla fine dell'anno e il rinvio al primo semestre 2021 delle elezioni dei Comuni i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa già indette per il 22 e 23 novembre.

— C.Fo.
— M.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così il risparmio energetico. Meritano il 110% anche le opere di scavo e di rifacimento di un pavimento con migliore coibentazione

Agevolabili anche i lavori accessori all'isolamento

Luca Rollino

L'agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai lavori effettuati sugli involucri degli edifici agevolati con la detrazione del 110 per cento. In particolare, è stato specificato che anche per gli interventi agevolati con il superbonus, così come per il sismabonus e l'ecobonus, la capienza dell'intervento viene calcolata considerando oltre alle unità immobiliari anche le pertinenze, indipendentemente dal fatto che queste siano servite dall'impianto centralizzato.

Altro aspetto che è stato evidenziato è la possibilità di considerare comprese nella quota agevolata anche le spese strettamente connesse agli interventi necessari alla realizzazione dell'intervento a cappotto. Nella fattispecie è stato riportato il caso del rifacimento di un pavimento totalmente demolito e ricostruito per dare la possibilità di effettuare l'intervento di realizzazione della coibentazione dell'involucro dell'edificio. In tal caso, tutte le spese connesse sono detraibili, purché l'intervento sia poi effettivamente realizzato.

L'articolo 5 del decreto interministeriale 6 agosto 2020, prevede che la detrazione per la realizzazione degli interventi di isolamento termico dell'involucro spetta anche per le spese relative alle opere provvisorie e accessorie, attraverso, tra l'altro, la fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti, nonché la demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo. Come chiarito con la circolare 8 agosto 2020 n. 24/E e confermato con la risoluzione 60/E del 28 settembre 2020, il superbonus spetta anche per gli altri

Condomini: per il bonus il salto di due classi è richiesto nell'edificio e non per le singole unità abitative

eventuali costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi agevolabili, nei limiti di congruità dei prezzi delle lavorazioni e della capienza massima di spesa.

Nel caso di interventi trainati su parti private all'interno di una riqualificazione condominiale che gode del 110%, è richiesto il duplice salto di classe energetica solo per l'edificio nel suo complesso, e non per le singole unità immobiliari. I proprietari potranno godere del superbonus per gli interventi privati "trainabili" indipendentemente dalla classificazione finale della loro porzione di immobile. Oggetto di miglioramento energetico è infatti l'edificio, in caso di condominio o di edificio unifamiliare, oppure la singola unità immobiliare (quest'ultimo caso solo per l'edificio plurifamiliare). Lo stesso MISE ha poi chiarito come sia "trainabile" anche la building automation, cioè gli interventi preordinati alla gestione inte-

grata e automatizzata degli impianti, compresa l'infrastruttura di supervisione e controllo capace di massimizzare il risparmio energetico. Questi interventi sono infatti espressamente contemplati tra quelli trainati al punto 2.2 lettera i) del Dm Asseverazioni del 6 agosto 2020. Chiarito definitivamente, in aggiunta a quanto dichiarato da Enea in una FAQ, che è possibile realizzare un Ape ante intervento per lavori già avviati prima dell'entrata in vigore del Dl 34/2020, ma che siano stati pagati dopo il 01 luglio 2020: in tal caso l'Ape pre-intervento dovrà essere allegato all'atto della presentazione dell'istanza ad Enea.

È stato ribadito che non c'è una richiesta di terzietà tra tecnico abilitato che rilascia l'asseverazione e progettista o direttore dei lavori: chiarimento superfluo per la parte strutturale, ma necessario per il Super Ecobonus, poiché c'era incertezza in merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPOSTA A INTERPELLO

Può essere trainante l'intervento sul lastrico solare

Basta intervenire sul lastrico solare dell'edificio per accedere al superbonus, trainando altri interventi. Purché siano rispettati tutti i requisiti indicati dalla legge, come il doppio salto di classe energetica e il superamento del limite del 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio.

Nel giorno dello speciale di Telefisco dedicato al 110%, non

si fermano i chiarimenti delle Entrate. Arriva, così, questa indicazione dalla risposta a interpello n. 499, pubblicata ieri dall'agenzia, che analizza un caso molto frequente nella pratica: quello di un intervento di efficientamento energetico che non interessi la facciata dell'edificio, ma solo il lastrico solare.

—Gi.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ntplusfisco.ilsole24ore.com

La versione integrale dell'articolo